

glieri assicurazioni dei suoi buoni sentimenti verso la Santa Sede, ma molto dure condizioni per la conclusione di una pace triennale: restituzione dei Colonna, pagamento di 200000 ducati da parte del papa e di Firenze e come pegno di ciò la consegna di Parma, Piacenza e Civitavecchia nelle mani di un terzo. Ad onta dell'opposizione del collegio cardinalizio Clemente VII, nelle sue strettezze,¹ accedette il 28 gennaio alla proposta: solo si differì la ratifica del trattato per potere invitare Venezia ad aderirvi; intanto per otto giorni doveva aversi tregua delle armi.²

Ancora prima dello spirare di questa, si cambiò di nuovo tutta la situazione. Cioè non era ancora asciutto l'inchiostro del trattato quando pervenne la nuova che moveva dalla Francia con 30000 ducati Renato conte di Vaudemont, il rappresentante dei diritti degli Angiò su Napoli, e che era sulla via di Roma con egual somma l'inviato di Enrico VIII, Sir John Russel. Ciò bastò ad accendere in Clemente VII, che ben a ragione non si fidava del Lannoy,³ gli spiriti bellicosi, per modo che Giberti ai 29 di gennaio, senza riguardo all'armistizio, potè mandare al cardinale Trivulzio l'ordine di assalire.⁴ Il 1° febbraio arrivava il Vaudemont;⁵ il 2 il rettore dell'università romana passava in rassegna gli studenti pronti alla guerra, 1500 bei giovani e ben armati:⁶ la sera del 4 febbraio dei falò sulle alture di Tivoli annunziavano una sconfitta, che Lannoy, il «più grande nemico della Santa Sede»,⁷ aveva patito presso Frosinone.⁸ Il Giberti e il papa giubilarono per questo raggio di fortuna dopo tanta aversità. Il 7 febbraio giunse a Roma Andrea Doria e si decise di sfruttare la vittoria e di assalire Napoli.⁹ Ep-

¹ Cfr. su ciò *Giberti al Gambara il 24 gennaio e il 2 febbraio 1527. Archivio Ricci in Roma.

² Cfr. SANUTO XLIII, 758 s.; XLIV, 15 s., cfr. 101; VILLA, *Asalto* 59 s.; GRETHEN 149 s.; PROFESSIONE, *Dal trattato di Madrid* 50. Assai minutamente informa sulle trattative G. de' Medici nei suoi *dispacci del 26 e seg. gennaio 1527 nell'Archivio di Stato in Firenze.

³ Cfr. l'interessante *relazione di G. de' Medici del 1° gennaio 1527 nell'Archivio di Stato in Firenze.

⁴ GUALTERIO, *Corrispondenza* 67. GRETHEN 152. BROSC I, 98.

⁵ SANUTO XLIV, 38. GUALTERIO 77. *G. de' Medici in data di Roma 1 febbraio 1527. Archivio di Stato in Firenze. *Giberti al Gambara il 2 febbraio 1527. Archivio Ricci. La *lettera di Francesco I a Clemente VII, nella quale chiede una buona accoglienza del Vaudemont, è datata da St-Germain 2 dicembre [1527]. *Lettere di principi IX*, f. 292-293. Archivio segreto pontificio. Cfr. FRAIKIN LXXVII.

⁶ G. de' Medici il 2 febbraio 1527: *«Hoggi ha fatto la mostra il retthor dello studio con più de mille cinque cento istudianti, bene armati et bella gioventù». Archivio di Stato in Firenze. Cfr. **lettera del Casella del 2 febbraio 1527 nell'Archivio di Stato in Modena.

⁷ SANUTO XLIV, 34.

⁸ *G. de' Medici il 4 febbraio 1527. Archivio di Stato in Firenze.

⁹ SANUTO XLIV, 68, 98 ss. *G. de' Medici il 7 febbraio 1527: «M. Andrea